

Audizioni sulla riforma del Consiglio provinciale dei giovani

L'organismo ha quindi svolto l'audizione del Consiglio provinciale dei giovani sui due disegni di legge 150 e 158 di riforma della legge provinciale 28 maggio 2009, n. 7 istitutiva del Consiglio provinciale dei giovani, rispettivamente firmati dai consiglieri **Luca Guglielmi** e **Alex Marini**.

Consiglio dei giovani: favorevoli ad un progetto di testo unificato

La Presidente del Consiglio dei giovani **Eleonora Angelini** ha espresso parere favorevole alla proposta, sostenuta dallo stesso Consiglio dei giovani e sottoscritta dal capigruppo del Consiglio e come primo firmatario dal consigliere Luca Guglielmi in qualità di consigliere più giovane. La proposta sarebbe quella di unificare il ddl con quello, che contiene spunti interessanti, del consigliere dei 5 Stelle Alex Marini con il quale è già avvenuta una positiva interlocuzione. Allo scopo il Consiglio provinciale dei giovani avrebbe già predisposto una bozza di documento. Uno degli aspetti più rilevanti riguarda le competenze che il ddl di Marini mira ad ampliare. Gli altri obiettivi che si intendono perseguire con la riforma sono la trasformazione del Consiglio dei giovani da organismo consultivo ad organismo operativo, ampliando le competenze; per evitare l'attuale turnazione si vorrebbe dare l'opportunità ai membri di operare per l'intera durata quinquennale del Consiglio provinciale, ad eccezione per la figura del Presidente per la quale si propone la riconferma/sostituzione a metà mandato; si propone altresì che l'organismo venga nominato entro 90 giorni dall'insediamento della Giunta e, su suggerimento dell'assessore Bisesti, si prevede l'attribuzione di fondi annuali per le iniziative di formazione e informazione. Altro aspetto da modificare/integrare sarebbe quello delle diverse macro aree di attività/intervento del CdG, con riferimento alle quali lo stesso organismo potrà apportare dei suggerimenti ai lavori del Consiglio provinciale. Il Presidente **Claudio Cia** ha chiesto ed ottenuto la disponibilità da parte dei due proponenti Guglielmi e Marini a far confluire le singole proposte in un testo unico. La vicepresidente del Consiglio dei giovani **Sanà Sadouni** ha aggiunto una considerazione politica, ovvero che la questione centrale nasce dal riscontro di reali difficoltà nell'operatività dell'organismo, a partire dal criterio di nomina dei componenti del Consiglio dei giovani per i quali si suggerisce di attingere allo scheletro che già racchiude tutte le categorie giovanili trentine. Il segretario **Raffaele Amistadi** ha integrato la relazione comunicando l'intenzione di proporre che del Consiglio facciano parte degli "invitati permanenti" per mantenere alcuni contatti utili e strategici per la crescita dell'organismo.

L'assessore **Mirko Bisesti** ha espresso un orientamento favorevole all'unificazione delle due proposte, aggiornando la discussione ad una fase successiva.